

IL NOVECENTO NELLE COLLEZIONI INTESA SANPAOLO

Le opere d'arte del Novecento presenti nelle collezioni Intesa Sanpaolo riuniscono un **patrimonio proveniente dai diversi istituti di credito confluiti nel Gruppo** e delineano **un percorso culturale che attraversa l'intero secolo**, testimoniando significativamente i momenti salienti, gli entusiasmi, le provocazioni e le problematiche che hanno caratterizzato la nostra storia recente.

Nella collezione, che vanta **oltre 3.000 opere** tra dipinti, sculture e altre tecniche esplorate nel XX secolo, **sono ampiamente rappresentati vicende e protagonisti dell'arte italiana del Novecento**, con opere spesso di prima qualità e con un'importante storia: quattro capolavori di Boccioni, opere di Balla, Carrà, De Chirico, Funi, Mafai, Sironi, Rosai, Spadini, Tosi, Zanini, oltre alla presenza di autori del primo Novecento di carattere "regionale", fino alla parte più cospicua, che si riferisce al secondo Novecento, dove è possibile individuare alcuni percorsi che coprono quasi tutte le tendenze proposte nell'arte italiana del periodo.

La documentazione complessiva è organica, anche se quella relativa ad autori quali Fontana, Dorazio e Turcato, appare particolarmente ricca, tanto da permettere di seguire il loro sviluppo produttivo nelle varie fasi e secondo le diverse tecniche espressive. Sono significativamente approfondite le raccolte relative ai movimenti dell'immediato secondo dopoguerra: **lo Spazialismo**, che agisce in rapporto con le proposte di Fontana; **il Movimento Nucleare**, promosso a Milano da Enrico Baj e Sergio Dangelo; **l'Informale**, rappresentato dai maggiori protagonisti (Burri, Corpora, Scanavino, Scialoja, Tancredi) e dai molti autori che hanno costituito l'insieme del panorama di questa importante e imprevedibile tendenza; **il Movimento Arte Concreta**, sia con opere dei fondatori del gruppo (Dorfles, Munari, Reggiani, Soldati) sia di quasi tutti coloro che vi hanno preso parte; **il Gruppo degli Otto**: Afro, Birolli, Corpora, Moreni, Morlotti, Santomaso, Turcato, Vedova.

La capillarità dell'insieme delle opere degli anni Sessanta e Settanta permette di riconoscere nuclei omogenei nell'ambito delle avanguardie tecnologiche e costruttive - tutti i protagonisti del **Gruppo T** e del **Gruppo N** - e della **Poesia Visiva**, tra i settori più rappresentati; gruppi significativi di opere di **Arte Povera** (con importanti opere di Paolini, Alighiero Boetti, Merz) e di **Arte Concettuale** (da Agnetti a La Pietra), fino a presentare, in modo articolato la **Pop Art** italiana (Ceroli, Festa, Schifano, Rotella), unita alla nuova **ricerca artistica degli anni Ottanta e Novanta**.

Vi è poi un importante nucleo di **lavori scultorei con qualità specifiche**, non facilmente identificabili in categorie stilistiche più generali, che vanno dalle significative opere di Arturo Martini, Arnaldo e Giò Pomodoro, Pietro Consagra, di artisti stranieri quali Arp, Mirò, Vantongerloo, con i marmi eseguiti negli anni Sessanta per la Henraux di Carrara, a importanti lavori di protagonisti della scultura degli anni Sessanta-Settanta e successivi, quali Colla, Pascali, Spagnolo, Staccioli, Carrino.

Nutrita **la produzione artistica delle generazioni più giovani**, che completa con una visione vivace e aperta a sorprese il ricco panorama dell'arte prodotta negli ultimi decenni del Novecento, fra sperimentazioni tecniche e operative e riprese di attenzione per la pittura: sono rappresentati i protagonisti della Transavanguardia, autori come Vanessa Beecroft e gli artisti che hanno avviato ulteriori riflessioni

sulla fotografia, come Silvio Wolf, segnalando l'importanza di uno sguardo attento e partecipe a vicende e autori presi in considerazione spesso quando ancora si andava definendo la loro specifica qualità estetica individuale. Non mancano infine opere di **autori del panorama internazionale, da Picasso a Kandinsky, a Riopelle, Matta e Warhol.**

Il Comitato Scientifico, composto da giovani specialisti dell'Università Cattolica, ha svolto, nel corso di un decennio, l'opera di catalogazione sistematica della collezione. Il **catalogo ragionato** dell'intera raccolta, a cura di Francesco Tedeschi e Carlo Pirovano, intitolato *L'arte moderna in Intesa Sanpaolo*, è stato pubblicato in tre volumi dall'editore Mondadori Electa tra 2012 e 2013.

La raccolta è esposta in parte nelle Gallerie d'Italia - Piazza Scala, sede museale di Intesa Sanpaolo a Milano, nell'ambito di un progetto espositivo denominato **Cantiere del '900**. Il progetto, curato da Francesco Tedeschi, si prefigge di proporre a rotazione allestimenti diversi con nuclei di opere selezionate dalle collezioni della Banca su base tematica, per autore o per movimenti artistici. Nel *Cantiere del '900* si organizzano giornate di studio, conversazioni con artisti, incontri dedicati a singoli autori, opere, movimenti, presentazioni di volumi, percorsi didattici per pubblici diversificati e molte altre iniziative legate alla promozione della collezione.

Il **percorso multimediale** realizzato a cura di Francesca Pola con Zenit Arti Audiovisive offre un utile approfondimento al visitatore in parallelo alla visita e riflette, allargandolo e precisandolo, il percorso delle opere esposte attraverso fotografie, documenti, materiali bibliografici e audiovisivi, molti dei quali realizzati ad hoc.

A singoli autori presenti in collezione è dedicata la **collana di pubblicazioni monografiche intitolata Dialoghi e Fonti**, progetto editoriale che indaga protagonisti e vicende dell'arte italiana attraverso testimonianze dirette di artisti – se viventi – e fonti (testuali, documentarie, iconografiche) di particolare rilevanza e/o rarità. Il progetto intende documentare l'importanza storica e culturale delle collezioni d'arte di Intesa Sanpaolo.

Le opere della collezione sono pubblicate nel **sito internet** della Banca, a disposizione di appassionati e studiosi, che possono fare richiesta di ulteriori informazioni, documenti d'archivio e schede critiche all'ufficio Beni archeologici e storico-artistici della Banca.

Numerosi sono i **prestiti di opere a istituzioni nazionali e internazionali in occasione di mostre temporanee**. Attualmente opere di Fontana, Carla Accardi, Getulio Alviani sono esposte al Museo di Fort Lauderdale, vicino a Miami, alla mostra *Bellissima*, fino al 5 giugno; *Incendio alle Cinque Terre* di Renato Birolli è al Museo Ettore Fico di Torino nell'ambito della mostra dedicata all'artista, fino al 26 giugno. *Blau-Grun-Violet* di Dorflès si trova alla mostra *Gillo Dorflès. Essere nel tempo*, al MACRO di Roma fino a fine marzo. I due capolavori di Umberto Boccioni *Tre donne* e *Officine a Porta Romana* saranno esposti al Museo del Novecento di Milano alla mostra dedicata dalla Città all'artista nel centenario della morte, in programma dal 25 marzo al 3 luglio. *Composizione* di Alberto Burri sarà a Lucca, al Complesso monumentale di San Michele, in occasione della mostra *Morellet/Ballocco. Percezione, forma, luce e colore*, dal 23 marzo al 25 giugno. *Serpente* di Piero Dorazio è attualmente visibile al Museo di Roma – Palazzo Braschi nell'ambito di *Serpenti in Art* organizzata da Bulgari, fino al 10 aprile. Fino al 26 giugno *Michelangelo* di Tano Festa è al Museo d'Arte della Città di Ravenna alla mostra *Il Novecento "antico". Particolare della nascita di Venere* di Gioietta Fioroni e la tela di Kounellis *Senza titolo* andranno alla Peggy Guggenheim Collection di Venezia dal 22 aprile al 19 settembre per la mostra *Imagine. Nuove immagini nell'arte italiana 1960-1969*. L'opera di Ugo La Pietra *Dagli itinerari preferenziali* sarà esposta al MA*GA di Gallarate nell'ambito dell'esposizione *Ugo La Pietra. Abitare è essere ovunque a casa propria*, in programma dal 16 aprile all'11 settembre. Una decina di opere selezionate dalla raccolta, tra cui pezzi di Fontana, Dorazio, Baj, Rotella, Burri, Schifano, potranno essere ammirate allo Juventus Museum di Torino nell'ambito della mostra *L'arte di vincere* dal 31 maggio al 2 ottobre. I due *Achromes* di Piero Manzoni saranno esposti al Musée Cantonal des Beaux-Arts di Losanna dal 17 giugno al 25 settembre per l'esposizione *Piero Manzoni. Achrome*. L'opera di Fabio Mauri *Cos'è uno schermo* sarà al MADRE di Napoli dal 16 settembre al 5 dicembre per la monografica dedicata all'artista.